



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

<http://www.ingannamorte.edu.it> – baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

C.F. 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo

Circolare n. 10/22-23

Ai docenti della scuola dell'Infanzia

Ai docenti della scuola primaria

Ai docenti della scuola secondaria di primo grado

AI DSGA

Al personale ATA – Assistenti amministrativi

Al personale ATA – Collaboratori scolastici

Ai genitori degli alunni per mezzo del sito web d'Istituto

Oggetto: Messaggio augurale anno scolastico 2022-2023 da parte del Dirigente Scolastico

A tutta la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo,

avrei dovuto scrivere un "atto di indirizzo" per il nuovo anno scolastico ma ritengo che, appena insediato, non disponga degli strumenti per poter fornire indirizzi ben definiti. Risulterebbe un mero atto burocratico. Preferisco invece dare sì un indirizzo ma attraverso un messaggio augurale che possa, in un certo senso, orientare tutti quanti noi – personale scolastico e utenza esterna – in un percorso di conoscenza e di crescita comune su cui costruire, a partire dai prossimi mesi, una identità pedagogica-educativa ed organizzativa ben definita e strutturata.

Domani avranno inizio le attività didattiche di un nuovo anno scolastico e, come sempre accade in questi casi, le emozioni e le attese – ma anche le paure e le incertezze – si intrecciano in ciascuno di noi. Sarà tuttavia un anno scolastico importante: dopo due anni si riparte "al di fuori" dello stato di emergenza, si riparte, soprattutto, all'insegna della **presenza** non virtuale ma, appunto, fisica, autentica, all'interno degli spazi reali dell'Istituzione Scolastica. Tuttavia – e chi scrive è di ciò fermamente convinto – non dobbiamo dimenticare le esperienze vissute in questi due anni di pandemia. Esse ci hanno rafforzato e per molti versi arricchito. Ci hanno consegnato degli stili comportamentali ispirati alla prudenza e alla tutela dell'igiene e della pulizia degli spazi pubblici che sarebbe bene non dimenticare: dotazioni materiali e dispositivi prima ritenuti superflui ora sono irrinunciabili all'interno della scuola. Ed è necessario conservarli. Questi due anni ci hanno anche insegnato che le scuole devono essere innovative, flessibili, sempre pronte, all'occorrenza, a rimodulare e riprogettare la propria offerta formativa e le modalità e i tempi della sua erogazione. Insomma credo che tutti quanti noi oggi siamo più forti e consapevoli rispetto ai tempi che hanno preceduto la pandemia e ciò rappresenta un punto di partenza significativo per il nuovo anno scolastico, soprattutto per dare vigore culturale ed educativo alla frequenza in presenza delle attività scolastiche.

Per chi vi scrive, poi, l'emozione e l'attesa sono ancora maggiori: come detto in apertura solo da pochi giorni mi sono insediato come Dirigente Scolastico della vostra Istituzione Scolastica. Sono stati giorni convulsi, davvero pieni di lavoro, ma nei quali sono riuscito a farmi una prima idea, molto positiva, sia della città di Gravina che dell'Istituto Comprensivo "Ingannamorte". Ritengo ci siano tutte le condizioni per fare bene e per migliorare una scuola che – come ho avuto modo di scrivere nei giorni scorsi – rappresenta già un punto di riferimento nello scenario educativo e sociale di Gravina. Il miglioramento passa attraverso poche e semplici cose: il lavoro, anzitutto. Poi la collaborazione, il dialogo, il confronto e l'apertura al territorio. Ci terrei affinché da domani nella nostra scuola ci siano *sorrisi e cultura*. Credo che la scuola sia soprattutto questo: un luogo in cui star bene per poter crescere e formarsi come persone e come cittadini attraverso lo studio, la lettura, la discussione e la riflessione critica. Soprattutto un luogo in cui *tutti* devono stare bene ed essere messi in condizione di rendere al meglio secondo le proprie possibilità e le proprie condizioni. Ecco perché mi piace chiudere questo messaggio augurale ricordando a tutti i miei docenti le parole che papa Francesco rivolse agli insegnanti nel marzo del 2021: *"vi chiedo di amare di più gli studenti difficili, quelli che non vogliono studiare, quelli che si trovano in condizioni di disagio, i disabili e gli stranieri, che oggi sono una grande sfida per la scuola. E ce ne sono di quelli che fanno perdere la pazienza!"*.

Partiamo da questo messaggio e costruiamo per davvero, insieme, una scuola inclusiva in cui tutti i nostri alunni possano sentirsi amati e valorizzati!

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Articolo 3 comma 3 del dlgs 39/1993)*